



ROCCA CLARI' m. 2051

Pilastro Est Parete NO

1 - Rodèo Sur Juliette

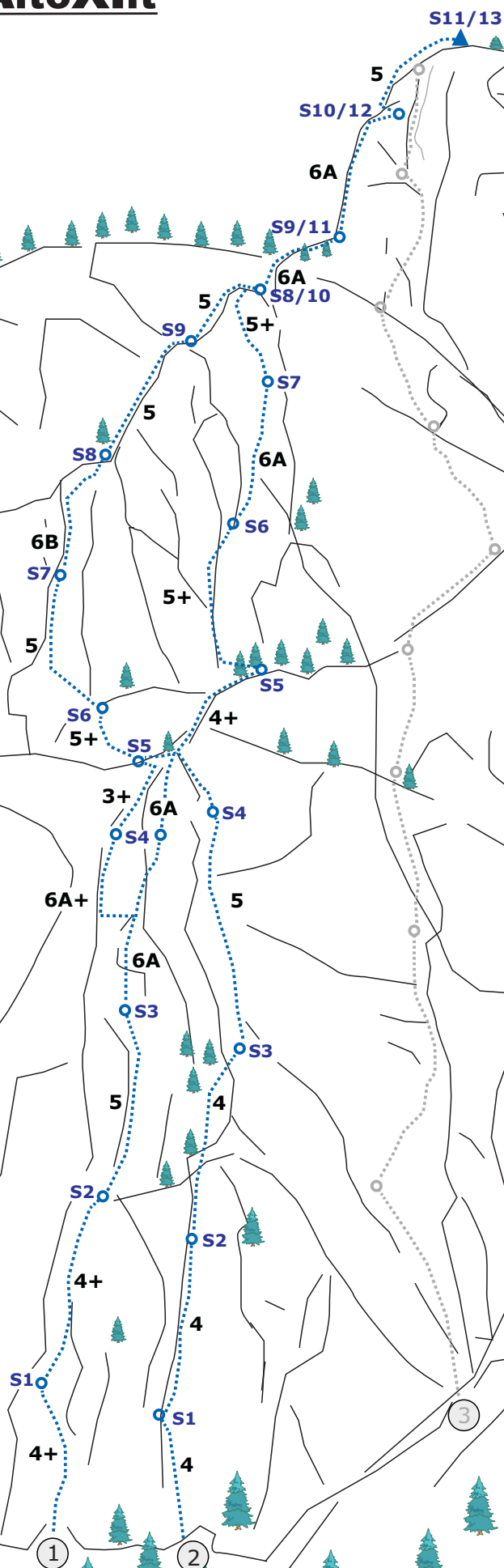
TD 300 m. 6B max / 5+ oblig. 13L.

2 - A 2 Pieds D'Ibarus

TD 300 m. 6A max / 5+ oblig. 11L.

3 - Via Placche Nere

TD+ 300 m. 6A+ max / 6A oblig. 9L.



ROCCA CLARI' m. 2051

Pilastro Est Parete NO

1 - Rodèò Sur Juliette

TD 300 m. 6B max / 5+ oblig. 13L.

2 - A 2 Pieds D'Ibarus

TD 300 m. 6A max / 5+ oblig. 11L.

3 - Via Placche Nere

TD+ 300 m. 6A+ max / 6A oblig. 9L.

Rocca Clari m. 2051

Pilastro Est, Parete NO

Con il toponimo Rocca Clari, è conosciuto il complesso roccioso, situato in destra orografica, della valletta Piccola Dora, che da Cesana Torinese sale verso il Colle del Monginevro, ben visibile percorrendo la ex strada statale S.S. 24 del Monginevro (oggi solo ciclabile), poco prima di arrivare al paese di Claviere. Presenta sul versante nord-ovest, una parete di roccia calcarea alta circa 300 metri, caratterizzata da due imponenti speroni, che a prima vista possono apparire repulsivi per la scarsa qualità della roccia, ma a ben vedere ci sono invece alcune zone compatte, caratterizzate in prevalenza da placche. Le due vie qui presentate si sviluppano lungo il pilastro posto più a Est, non se ne conoscono gli autori, pertanto si suppone siano essi scalatori della vicina Francia, nel periodo compreso tra il 2021 e il 2023.

La parete riceve il sole solamente nelle lunghe giornate d'estate, per cui non indicata o per meglio dire non gradevole al di fuori del periodo estivo.

2 - A 2 Pieds D'Ibarus TD 300 m. 6A max / 5+ oblig. 11L.

La via nel complesso molto logica segue per la maggior parte del tracciato uno sperone di buon calcare scuro, compatto e a tratti ricco di fessure. La roccia è discretamente buona sui tratti appoggiati, che peggiora un pelo nei tratti più verticali, (in particolare nel penultimo tiro) richiede comunque attenzione nei brevi tratti di trasferimento e sulle cenge, dove sono presenti numerosi volumi detritici.

Ad una prima parte più appoggiata segue una seconda sezione più verticale, su cui si concentrano le difficoltà. Tiri mediamente lunghi, 30-40 metri. Chiodatura ottima a Fixe 10 mm., plasir nelle sezioni più impegnative, a volte distanziata in quelle più facili, tolto un paio di soste su albero le altre sono attrezzate a fixe da collegare; non è prevista la calata in doppia sulla via.

1 - Rodèo Sur Juliette TD 300 m. 6B max / 5+ oblig. 13L.

Via ugualmente bella alla precedente, un poco più difficile tecnicamente ma nel complesso di medesima impegno, arrampicata varia e di soddisfazione, in prevalenza muri e placche, con un paio di traversi esposti ma mai troppo difficili. Più ricercata quindi molto meno logica, sicuramente aperta a posteriori della vicina "A 2 Pieds..." Roccia e chiodatura analoga alla precedente. Non è prevista la discesa a corda doppia.

Nella parte centrale 4°/5° tiro ci sono due possibilità, come evidenziato nella piantina, ambedue richiedono attenzione al fine di rimanere sulla corretta via; in quanto ad un certo punto occorre fare un traverso deciso verso sx, per nulla evidente.

Soluzione 1: in partenza del 4° tiro si supera un breve muro verticale proseguendo fino a una piccola ma evidente breccia, i chiodi susseguono dritti avanti a noi, li ignoriamo per effettuare un traverso lievemente esposto a sinistra, per poi entrare in diedro svaso fino a fare sosta, il tiro seguente supera un facile canalino uscendo su un breve pendio detritico, da cui a sinistra alla base di una placca, spit visibili, sosta su albero.

Soluzione 2: dalla breccia si sale dritti un muro camino fino a fare sosta sopra di esso. Il tiro seguente supera un breve e vago diedro inclinato a sx, a seguire il terreno si appoggia e diventa boscoso, avanti a noi e ben più in alto uno spit (tocchiamo la via A2Pieds.. che arriva da dx) lo ignoriamo, alla nostra sx si apre un piccolo pendio detritico, che attraversiamo camminando orizzontalmente, puntando alla base di una placca, spit visibili, sosta su albero.

In corrispondenza del penultimo tiro abbiamo alla nostra dx una breve variante non indicata nella piantina.)

Accesso:

Da Cesana Torinese proseguire verso il colle del Monginevro fino al ponte sulla Piccola Dora, parcheggiando sul piazzale. Percorrere il sentiero in direzione delle Gole di San Gervasio, dopo un buon centinaio di metri in corrispondenza di alcune panchine in legno, abbandonarlo per salire nel ripido bosco, senza una traccia evidente ma comunque ben camminabile, tirando leggermente a destra, fino a costeggiare una evidente colata detritica, per poi attraversarla abbastanza in alto, ora la parete è ben visibile sopra di noi dominata da un profondo canalone basale, ignorarlo portandosi progressivamente a dx. (lato Claviere) fino a toccare la parete nel suo punto più basso. Pochi metri ancora e si raggiunge l'attacco della via "Rodeo..." (targhetta rossa). Percorre ancora la base parete per un'altra trentina di metri e si raggiunge l'attacco di "A 2 Pieds..." (targhetta rossa) circa 40 min. dall'auto, 250 m. D+

Discesa:

Dall'uscita delle vie attraversa la sommità boscosa della Rocca in direzione sud-ovest fino a incrociare il sentiero di discesa della via ferrata. Da cui due possibilità, la più diretta, scendere nel bosco sul versante opposto, sentiero, fino a raggiungere una conca erbosa, attraversarla a sinistra verso un colletto, scendere lungo una pista da sci e, quando questa volta decisamente a destra, proseguire dritti nel bosco fino a incrociare un vecchio sentiero, che si segue fino a raggiungere la strada statale poco a valle del ponte sulla Piccola Dora.

In alternativa, più panoramica e suggestiva, seguire il sentiero di discesa della via ferrata, fino a raggiungere le Gole di San Gervasio nella sua parte più a monte, sempre per sentiero ben tracciato scendere nelle medesime e percorrerle in discesa (al di sotto del ponte tibetano) per tutto il suo sviluppo fino a raggiungere il piazzale di parcheggio.